



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BGIC846006**

**I.C. FARA D'ADDA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il pluralismo linguistico e l'aumento dell'immigrazione hanno portato a riflettere e guidare l'istituto verso una caratterizzazione linguistica. Anche l'adesione al PON sulle competenze di lingua inglese ha promosso la caratterizzazione linguistica dell'Istituto così come l'articolazione dei progetti di madre lingua (inglese) dalla classe prima scuola primaria alla classe terza della secondaria di primo grado. Questo arricchimento linguistico è stata coerentemente tradotta con la richiesta e l'ottenimento di un docente di lingua spagnola nell'organico dell'autonomia, consentendo l'inserimento di una terza lingua in orario extrascolastico per gruppi di livello. L'aumento delle segnalazioni di disagio ha permesso una maggior attenzione alle strategie inclusive e alla personalizzazione dell'insegnamento.</p>	<p>Rispetto ai vincoli posti dall'utenza, dai dati relativi al contesto desunti dall' ESCS riportati dai RAV fino al 17-18, si evince che il contesto di provenienza degli alunni dell' IC è in genere medio-basso. Recentemente infatti anche le famiglie del nostro ic hanno risentito delle difficoltà economiche dovute al periodo di recessione. Il calo degli iscritti è dovuto al calo demografico registrato nel 2013 alla scuola dell'Infanzia e al recente aumento di rientri nel paese d'origine degli alunni stranieri; la percentuale degli alunni stranieri nell'istituto è dell'ordine del 22% circa. Nello specifico le classi dei Comuni di Fara e di Canonica sono caratterizzate da un'utenza autoctona a cui si affianca un'utenza proveniente dai Comuni della cintura milanese. Alcuni contesti territoriali circoscritti presentano una percentuale maggiore di situazioni problematiche anche dal punto di vista giuridico, in costante aumento. In altre aree una ristretta parte dell'utenza è caratterizzata da tratti di chiusura socio-culturale. Questa scarsa permeabilità ha posto l'IC nella necessità di individuare delle soluzioni progettuali per evitare casi isolati di abbandono scolastico. Tra gli elementi di complessità sembra pertinente evidenziare un aumento del numero degli alunni con diverse certificazioni (L.104; DSA; BES) che oltrepassa la percentuale del 5%. La normativa sulle vaccinazione ha sbilanciato l'intervento del D.S. verso aree sanitarie e legali, compromettendo la specificità di ruolo</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La tipologia di contesto offre molte opportunità didattiche di tipo storico per le tracce lasciate dagli insediamenti dei Longobardi, di tipo geografico per l'ambiente fluviale e di tipo sociologico per gli insediamenti di archeologia industriale. Con le aziende agricole e con le medie imprese sono annualmente in atto delle collaborazioni per visite didattiche inerenti l'orientamento. Gli Enti Locali hanno sempre corrisposto quanto richiesto dalla scuola, a parte una tendenza di contenimento della spesa degli ultimi anni. Costituisce parte integrante del capitale sociale la presenza della Associazione di Volontari, Comitati Genitori che per varie iniziative collaborano con le scuole nell'organizzazione di alcuni servizi (piedibus, vigilanza, ausiliari traffico,...) e opportunità formative (feste civili, momenti aggregativi per feste religiose o per tradizioni locali, valorizzazione dell'ambiente FAI,...). Le risorse economiche comunali hanno consentito un ampliamento dell'O.F. e i supporti necessari per potenziare questi punti di forza. L'adesione ai PON sullo sviluppo delle LAN-Ambienti di apprendimento ha potenziato l'incremento delle dotazioni informatiche e ha ottimizzato il loro livello di modernità. Inoltre l'adesione al PON sulle competenze di inglese ha promosso la caratterizzazione linguistica dell'I.C. così come l'articolazione dei progetti di madre lingua (inglese) dalla prima sc. prim. alla classe terza della sec.I. Il docente di spagnolo ha rafforzato</p>	<p>Le 8 scuole dell'IC di Fara Gera d'Adda insistono su un territorio che si colloca ai confini della provincia di Bergamo e di Milano; è caratterizzato dalla presenza del fiume Brembo e del fiume Adda. Ciò costituisce un contesto residenziale talvolta di immigrazione e di passaggio connotato da famiglie provenienti dalla periferia milanese. I tre Comuni si estendono su una superficie complessiva di 26 kmq (Fara Gera D'Adda 10,79 kmq, Pontirolo Nuovo 11,10 kmq e Canonica D'Adda 3,21 kmq). Il comune con una maggior densità di abitanti è Canonica D'Adda con i suoi 1405 abitanti per kmq, segue Fara Gera D'Adda con 743 abitanti per kmq e Pontirolo Nuovo con 449 abitanti per kmq. Il contesto è caratterizzato dalla presenza di cascine ancora attive e dalla articolata rete di piccole e medie imprese che ruotano attorno a grosse aziende dei Comuni limitrofi (TENARIS di Dalmine - SAME-Deutz- FAHR di Treviglio). Non mancano le attività artigianali. La presenza dei fiumi ha reso possibile lo sviluppo nel passato di un'industria tessile nazionale, oramai chiusa, che generava una sicurezza economica diffusa nella famiglie. Questa solidità non sembra più essere così capillare, ma si riscontrano alcune situazioni di difficoltà economica tra gli alunni provenienti da ceti differenti. Tra i vincoli sociali si registra un'emergente fragilità familiare che spesso sposta il problema relazionale interno alla famiglia, su un piano di soluzione organizzativo, con richieste sempre più individualistiche</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:BGIC846006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	120.849,00	0,00	4.115.723,00	749.634,00	0,00	4.986.206,00
STATO	Gestiti dalla scuola	36.915,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.915,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	8.755,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.755,00
COMUNE		2,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,30
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,30
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:BGIC846006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,4	0,0	81,8	14,9	0,0	99,1
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	8	4,5	4,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	75,0	67,2	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,9	95,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0	80,9	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	75,0	96,5	87,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9
--	-----	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BGIC846006
Con collegamento a Internet	10
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	08
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	3
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BGIC846006
Classica	4
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BGIC846006
Concerti	0
Magna	3
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BGIC846006
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	7
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BGIC846006
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,8
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BGIC846006
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	01

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle otto sedi scolastiche è complessivamente buona in quanto sono sedi ristrutturare o costruite recentemente. Una sola sede (scuola primaria di Fara) necessita di una ristrutturazione, in considerazione della vetustà dell'edificio e delle mutate esigenze didattiche. Le sedi sono facilmente raggiungibili, con eccezione di Fara e della frazione Badalasco. In due Comuni è prevalsa la logica di costituire un polo scolastico con le scuole vicine tra di loro e condividendo gli spazi (palestre e mense). Tutte le scuole sono state cablate, informatizzate, dotate di rete wireless e connessione con fibra ottica. Le risorse disponibili</p>	<p>In generale ogni singolo plesso è dotato di adeguate strutture scolastiche; in un plesso, pur essendoci sempre stata una generosa presenza dell'amministrazione comunale, nel corso del tempo, non ha sposato una logica di accentramento delle strutture con l'individuazione di un unico polo per le due scuole primarie attraverso l'edificazione di un'unica sede limitrofa alla scuola dell'infanzia e alla scuola secondaria. L'altro vincolo che nel 2000, anno di fondazione dell'IC, ha posto qualche problema è l'articolazione di 8 sedi su tre Comuni: ciò ha implicato un consistente lavoro per facilitare il processo di comunicazione e di identificazione in un</p>

provengono dagli Enti Locali, dal Ministero, dai Progetti Nazionali, da Concorsi a premi o da donazioni. Sono state implementate le aule 3.0 presso le scuole secondarie attraverso fondi comunali o progetti con grosse aziende private.

unico istituto. Anche l'adeguamento della documentazione inerente alla sicurezza ha comportato un notevole investimento economico e gestionale.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	132	94,0	1	1,0	7	5,0	1	1,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,1	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		81,8	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	17,0	35,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,4	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,2	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		60,2	40,6	22,4
Più di 5 anni	X	10,2	18,5	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	37,9	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		62,1	48,0	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,2	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		9,5	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	57,8	65,3	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,0	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,7	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,2	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	49,1	52,3	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC846006 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC846006	126	64,3	70	35,7	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	11.923	69,7	5.195	30,3	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC846006 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC846006	3	2,5	37	31,1	39	32,8	40	33,6	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	357	3,2	2.425	22,0	4.237	38,4	4.005	36,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BGIC846006		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	3,6	7,5	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	015	26,8	14,5	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	05	8,9	9,0	10,5	10,1
Più di 5 anni	034	60,7	69,0	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC846006		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,4	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	06	18,8	19,0	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	03	9,4	12,7	11,6	11,7
Più di 5 anni	023	71,9	61,9	65,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC846006	7	10	7
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC846006		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	03	33,3	15,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	01	11,1	11,5	13,9	12,7

Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,1	7,5	8,3
Più di 5 anni	05	55,6	65,4	64,5	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC846006		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	10,0	12,2	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	01	5,0	9,8	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	01	5,0	6,2	7,3	7,4
Più di 5 anni	16	80,0	71,8	72,3	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC846006		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	25,0	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	0,0	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	50,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	01	100,0	25,0	67,6	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC846006	31	7	15
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo è connotato da parecchi punti di forza che vanno riscontrati nella presenza costante dei docenti almeno fino all'a.s. 2014-15, nella loro preparazione educativa competente e puntuale e nel senso di responsabilità verso gli alunni. Da allora ad oggi si è assistito ad un graduale, ma costante turn-over dovuto ai pensionamenti che, uniti alla collocazione periferica e di confine tra la provincia di Bergamo e di Milano, ha determinato una minore presenza dell'organico di ruolo stabile. Nonostante ciò, la continuità della</p>	<p>Dall'a.s. 2014-15 il graduale ma costante turn-over dovuto ai pensionamenti e la collocazione periferica e di confine tra la provincia di Bergamo e di Milano, ha determinato una minore presenza dell'organico di ruolo stabile, anche per il personale di segreteria. Dall'anno scolastico 2018-19 sembra che gli assistenti amministrativi abbiano trovato una loro stabilità, anche per la vicinanza della loro residenza.</p>

dirigenza scolastica ha contribuito a mantenere questo clima collaborativo interno, tra i docenti, ed esterno con i genitori, gli Enti Locali e l'Associazionismo. Questo ha favorito una forte identificazione nel progetto educativo dell'ic anche da parte dei nuovi docenti accompagnati da tutor interni che hanno trasmesso un approccio non conflittuale volto alla risoluzione dei problemi, caratterizzato da una forte attenzione al piano relazionale con gli alunni e di contenimento dei possibili "conflitti" con l'esterno. Anche la diffusione della leadership organizzativa ed educativa, nonché la disseminazione delle competenze informatiche, hanno reso il tessuto dell'ic compatto, nonostante i suoi 1442 alunni.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC846006	99,4	99,4	100,0	100,0	99,5	100,0	99,4	100,0	99,4	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	99,3	99,7	99,9	99,8	99,6	99,2	99,6	99,8	99,8	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC846006	93,8	99,3	95,7	98,7
- Benchmark*				
BERGAMO	98,0	98,7	98,1	98,4
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
BGIC846006	21,1	32,8	32,0	9,4	3,1	1,6	29,7	34,8	16,7	15,9	2,9	0,0	
- Benchmark*													
BERGAMO	21,5	29,4	25,6	17,0	3,7	2,8	20,7	29,3	26,3	17,0	3,7	3,1	
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC846006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,2	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC846006	0,6	0,0	0,7
- Benchmark*			
BERGAMO	1,4	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC846006	0,6	0,6	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	2,2	2,1	1,8
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria l'istituto riesce a garantire un successo degli studenti che si può considerare sovrapponibile ai riferimenti geografici, dal momento che la quota di ammissioni è sostanzialmente in linea sia con il dato di provincia e regione, sia con il dato nazionale. In tutte le classi della scuola secondaria gli studenti trasferiti in uscita sono in numero inferiore rispetto ai riferimenti territoriali. Non vi sono studenti che hanno abbandonato la scuola nel corso dell'anno. Per quanto riguarda gli spostamenti degli studenti in corso d'anno è ancora possibile asserire che l'IC Fara sia in grado di trattenere o attrarre l'utenza almeno quanto le altre scuole del territorio. Il saldo netto tra abbandoni, spostamenti in entrata e in uscita può considerarsi, nella media dei tre anni, a leggero vantaggio dell'istituto comprensivo, sia rispetto al dato territoriale sia rispetto a quello del paese.</p>	<p>Dai dati relativi al successo scolastico nella scuola secondaria si registra un tasso di ammissione alla classe successiva che è leggermente più basso dei riferimenti geografici, in particolare nella classe prima. Relativamente alla distribuzione dei voti ottenuti agli esami di licenza è possibile osservare, rispetto ai riferimenti geografici una quota più bassa di studenti nei livelli di eccellenza (9, 10 e 10 e lode) che si compensa con una quota più alta nei livelli 6 e 7. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio all'Esame di Stato (8) è confrontabile con quelli dei riferimenti geografici. Le quote relative agli studenti non ammessi e quelle di studenti in entrata e uscita dalla scuola sono di dimensione molto esigua e, pertanto, appaiono suscettibili di importanti variazioni da un anno all'altro, rendendo difficoltosa l'individuazione di eventuali linee di tendenza.</p>

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

A supporto di quanto riportato nei punti di forza e di debolezza è possibile constatare che la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) è leggermente inferiore ai riferimenti geografici, mentre è leggermente superiore la quota nelle fasce medio-basse. Nella primaria il dato relativo agli studenti ammessi alla classe successiva nel 2017-18 e 2018-19 è mediamente del 99,7%, contro il 99,6% dei diversi riferimenti geografici, senza significative differenze tra gli anni. Nei primi due anni della secondaria è mediamente pari al 96,9% contro il 98,3% della provincia di Bergamo e il 98% della Lombardia e dell'Italia, vale a dire con uno scarto in negativo dell'1% circa. La maggiore differenza con il territorio si ha in classe prima dove la percentuale media di ammessi è 94,8 % contro il 98% circa di tutti i riferimenti geografici. La distribuzione dei voti all'esame evidenzia qualche differenza rispetto ai riferimenti geografici. E' più bassa la quota di studenti nei livelli di eccellenza (9,10 e 10 e lode) in particolare nei confronti della provincia e della regione. I valori medi sono rispettivamente 5,5% contro 7,9%, 7,9% e 8,9%. Le differenze sono, soprattutto, a carico della quota di studenti nel livello 9 (mediamente nei due anni 12,7% contro 17%, 16,7% e 17,0%). Nella fascia media dei punteggi (voto 8) le differenze tra scuola e territorio sono modeste (mediamente 24,3% contro 25,9%, 25,4% e 24%). E' invece più alta nella scuola la quota di studenti collocati nelle fasce bassa e medio bassa (6-7), che è pari a 29,6% contro 25,2%, 25,4% e 24,7% di provincia, regione e Italia. Nella secondaria, il dato medio relativo agli ingressi in corso d'anno è più basso dei riferimenti geografici (0,4% contro 1,2%, 0,9% e 1,1%) e anche più basso è il dato relativo agli studenti trasferiti in uscita (0,4% contro 2,0%, 1,6% e 1,7%). In nessuna classe vi sono studenti che hanno abbandonato gli studi negli anni considerati.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BGIC846006 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,0</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,4	↑	↑	↑	n.d.
BGEE846018 - Plesso	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846018 - 2 A	61,6	↑	↑	↑	n.d.
BGEE846018 - 2 B	47,0	↓	↓	↓	n.d.
BGEE846029 - Plesso	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846029 - 2 A	53,8	↔	↔	↔	n.d.
BGEE84603A - Plesso	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84603A - 2 A	61,3	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84603A - 2 B	56,9	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84603A - 2 C	56,6	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84604B - Plesso	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84604B - 2 A	62,8	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84604B - 2 B	57,6	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,4</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,9	↔	↓	↔	0,0
BGEE846018 - Plesso	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846018 - 5 A	54,0	↓	↓	↓	-7,0
BGEE846018 - 5 B	55,5	↓	↓	↓	-4,9
BGEE846029 - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846029 - 5 A	66,9	↑	↑	↑	0,6
BGEE84603A - Plesso	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84603A - 5 A	66,8	↑	↑	↑	3,1
BGEE84603A - 5 B	60,8	↓	↓	↔	-4,0
BGEE84604B - Plesso	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84604B - 5 A	63,0	↔	↔	↑	1,5
BGEE84604B - 5 B	73,3	↑	↑	↑	10,3
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,2	↓	↓	↔	3,4
BGMM846017 - Plesso	193,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846017 - 3 A	190,0	↓	↓	↓	-8,1
BGMM846017 - 3 B	197,5	↓	↓	↓	-0,9
BGMM846028 - Plesso	200,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846028 - 3 A	201,8	↔	↔	↑	4,8
BGMM846028 - 3 B	194,8	↓	↓	↓	1,1
BGMM846028 - 3 C	205,7	↔	↑	↑	5,3
BGMM846039 - Plesso	199,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846039 - 3 A	197,2	↓	↓	↓	6,6
BGMM846039 - 3 B	202,0	↔	↔	↑	15,6

Istituto: BGIC846006 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,9</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,7	↑	↑	↑	n.d.
BGEE846018 - Plesso	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846018 - 2 A	60,6	↑	↑	↑	n.d.
BGEE846018 - 2 B	64,4	↑	↑	↑	n.d.
BGEE846029 - Plesso	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846029 - 2 A	57,7	↔	↔	↑	n.d.
BGEE84603A - Plesso	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84603A - 2 A	55,6	↔	↓	↓	n.d.
BGEE84603A - 2 B	61,2	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84603A - 2 C	57,3	↔	↔	↔	n.d.
BGEE84604B - Plesso	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84604B - 2 A	71,9	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84604B - 2 B	73,6	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>60,2</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,5	↔	↔	↑	1,0
BGEE846018 - Plesso	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846018 - 5 A	53,1	↓	↓	↓	-5,7
BGEE846018 - 5 B	60,8	↔	↔	↑	2,8
BGEE846029 - Plesso	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846029 - 5 A	50,0	↓	↓	↓	-12,7
BGEE84603A - Plesso	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84603A - 5 A	61,1	↔	↔	↑	1,5
BGEE84603A - 5 B	61,9	↑	↑	↑	0,7
BGEE84604B - Plesso	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84604B - 5 A	64,0	↑	↑	↑	4,6
BGEE84604B - 5 B	77,5	↑	↑	↑	17,6
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,1	↓	↓	↑	6,9
BGMM846017 - Plesso	201,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846017 - 3 A	197,6	↓	↓	↓	-0,6
BGMM846017 - 3 B	205,3	↓	↔	↑	6,9
BGMM846028 - Plesso	200,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846028 - 3 A	193,7	↓	↓	↓	-2,1
BGMM846028 - 3 B	200,2	↓	↓	↔	5,8
BGMM846028 - 3 C	210,2	↔	↑	↑	9,1
BGMM846039 - Plesso	205,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846039 - 3 A	205,8	↔	↔	↑	14,2
BGMM846039 - 3 B	205,2	↓	↔	↑	18,9

Istituto: BGIC846006 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>69,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,7				n.d.
BGEE846018 - Plesso	80,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846018 - 5 A	77,0				n.d.
BGEE846018 - 5 B	83,0				n.d.
BGEE846029 - Plesso	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846029 - 5 A	61,4				n.d.
BGEE84603A - Plesso	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84603A - 5 A	66,5				n.d.
BGEE84603A - 5 B	76,3				n.d.
BGEE84604B - Plesso	78,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84604B - 5 A	77,5				n.d.
BGEE84604B - 5 B	78,4				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>211,5</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,8				n.d.
BGMM846017 - Plesso	207,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846017 - 3 A	205,6				n.d.
BGMM846017 - 3 B	209,9				n.d.
BGMM846028 - Plesso	211,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846028 - 3 A	214,8				n.d.
BGMM846028 - 3 B	203,5				n.d.
BGMM846028 - 3 C	217,9				n.d.
BGMM846039 - Plesso	213,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846039 - 3 A	204,7				n.d.
BGMM846039 - 3 B	222,2				n.d.

Istituto: BGIC846006 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,4</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,5				n.d.
BGEE846018 - Plesso	83,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846018 - 5 A	80,9				n.d.
BGEE846018 - 5 B	85,1				n.d.
BGEE846029 - Plesso	75,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE846029 - 5 A	75,6				n.d.
BGEE84603A - Plesso	81,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84603A - 5 A	84,6				n.d.
BGEE84603A - 5 B	79,0				n.d.
BGEE84604B - Plesso	86,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84604B - 5 A	83,6				n.d.
BGEE84604B - 5 B	89,1				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>210,9</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,6				n.d.
BGMM846017 - Plesso	205,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846017 - 3 A	201,6				n.d.
BGMM846017 - 3 B	210,8				n.d.
BGMM846028 - Plesso	210,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846028 - 3 A	212,0				n.d.
BGMM846028 - 3 B	204,0				n.d.
BGMM846028 - 3 C	216,0				n.d.
BGMM846039 - Plesso	208,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM846039 - 3 A	199,6				n.d.
BGMM846039 - 3 B	218,8				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE846018 - 5 A	0,0	100,0
BGEE846018 - 5 B	4,4	95,6
BGEE846029 - 5 A	25,0	75,0
BGEE84603A - 5 A	12,5	87,5
BGEE84603A - 5 B	0,0	100,0
BGEE84604B - 5 A	0,0	100,0
BGEE84604B - 5 B	8,3	91,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,3	93,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE846018 - 5 A	0,0	100,0
BGEE846018 - 5 B	4,4	95,6
BGEE846029 - 5 A	8,3	91,7
BGEE84603A - 5 A	0,0	100,0
BGEE84603A - 5 B	4,4	95,6
BGEE84604B - 5 A	0,0	100,0
BGEE84604B - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,4	97,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM846017 - 3 A	31,6	21,0	15,8	21,0	10,5
BGMM846017 - 3 B	17,6	17,6	29,4	23,5	11,8
BGMM846028 - 3 A	9,5	19,0	33,3	28,6	9,5
BGMM846028 - 3 B	13,0	17,4	52,2	8,7	8,7
BGMM846028 - 3 C	6,2	37,5	18,8	25,0	12,5
BGMM846039 - 3 A	10,5	26,3	31,6	26,3	5,3
BGMM846039 - 3 B	0,0	27,8	50,0	16,7	5,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,8	23,3	33,8	21,0	9,0
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM846017 - 3 A	21,0	26,3	21,0	5,3	26,3
BGMM846017 - 3 B	5,9	17,6	29,4	41,2	5,9
BGMM846028 - 3 A	23,8	23,8	28,6	0,0	23,8
BGMM846028 - 3 B	8,7	43,5	21,7	8,7	17,4
BGMM846028 - 3 C	6,2	12,5	25,0	37,5	18,8
BGMM846039 - 3 A	10,5	26,3	15,8	26,3	21,0
BGMM846039 - 3 B	5,6	11,1	55,6	16,7	11,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,0	24,1	27,8	18,0	18,0
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM846017 - 3 A	5,3	26,3	68,4
BGMM846017 - 3 B	0,0	29,4	70,6
BGMM846028 - 3 A	0,0	19,0	81,0
BGMM846028 - 3 B	0,0	34,8	65,2
BGMM846028 - 3 C	0,0	18,8	81,2
BGMM846039 - 3 A	0,0	31,6	68,4
BGMM846039 - 3 B	0,0	11,1	88,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,8	24,8	74,4
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM846017 - 3 A	0,0	21,0	79,0
BGMM846017 - 3 B	0,0	11,8	88,2
BGMM846028 - 3 A	0,0	19,0	81,0
BGMM846028 - 3 B	4,4	8,7	87,0
BGMM846028 - 3 C	0,0	18,8	81,2
BGMM846039 - 3 A	0,0	26,3	73,7
BGMM846039 - 3 B	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,8	15,0	84,2
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE846018 - 5 A	7	2	8	4	1	5	9	2	4	4
BGEE846018 - 5 B	6	5	3	3	4	4	3	5	5	6
BGEE846029 - 5 A	2	2	1	2	5	3	3	1	2	1
BGEE84603A - 5 A	2	4	4	5	7	3	2	6	9	3
BGEE84603A - 5 B	3	7	5	4	3	3	6	3	5	7
BGEE84604B - 5 A	1	3	3	4	1	1	2	2	4	3
BGEE84604B - 5 B	1	2	2	2	6	0	0	2	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC846006	17,7	20,2	21,0	19,4	21,8	15,0	19,7	16,5	23,6	25,2
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC846006	5,2	94,8	10,8	89,2
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC846006	11,5	88,5	15,3	84,7
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC846006	18,4	81,6	8,3	91,7
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC846006	1,9	98,1	2,1	97,9
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC846006	4,7	95,3	4,3	95,7
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					



Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Considerando i risultati degli ultimi due anni scolastici i punti di forza sono prevalenti rispetto ai punti di debolezza. Dai risultati delle prove la scuola appare in grado assicurare agli studenti livelli di competenza soddisfacenti. I punteggi di scuola nelle diverse prove sono sempre migliori del dato nazionale e, nella maggior parte dei casi, di quelli dei diversi riferimenti geografici, compresi la macroarea e la regione di appartenenza, che invece, nella serie storica, risultano meglio collocate. Anche le differenze rispetto a istituti con contesto socio economico e culturale simile, nelle prove per cui il dato è disponibile, sono a favore della scuola nella totalità dei casi. La dispersione dei risultati di classe rispetto alla media di scuola rientra nel traguardo posto nei precedenti Rapporti di Autovalutazione. Anche nel 2017-2018 e 2018-19 i risultati di scuola appaiono affidabili sia in relazione all'andamento abituale degli studenti sia in relazione all'incidenza del cheating che, ancora, è modesta. La distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento, se confrontata con i riferimenti territoriali, è generalmente migliore di quella della Lombardia e del Nord Ovest e Italiana ed evidenzia, per lo più, una riduzione della quota di studenti meno dotati a fronte di un incremento della fascia alta e di quella di eccellenza. In tutte le prove testate l'effetto scuola è nella media dei riferimenti geografici, regionale, di macro area e nazionale.</p>	<p>Relativamente alla variabilità è possibile osservare che non sempre la varianza tra le varie classi risulta contenuta, benché la dispersione dei risultati di classe dalla media di scuola sia in linea col traguardo che la scuola stessa si era posta. Nei due anni considerati valori di varianza superiori alle attese si hanno in circa un terzo dei casi, principalmente in matematica e inglese. Sempre in un terzo circa dei casi anche i punteggi risultano essere più bassi dei riferimenti regionali e/o di macroarea, pur essendo sempre migliori del dato nazionale. Detti casi si verificano, per lo più, nella scuola secondaria e pertanto sembrerebbe che il progredire della preparazione degli studenti, dall'inizio al termine del primo ciclo, sia meno evidente nella scuola di quanto non avvenga nell'area geografica di appartenenza. In tutte le prove testate l'effetto scuola è nella media dei riferimenti geografici regionale, di macro area e nazionale. Dove i punteggi sono inferiori pesano differenze di status socio-economico, risultando, da dati di diversa provenienza, che l'ESCS della popolazione studentesca della scuola è più basso rispetto a quello dell'area geografica di appartenenza (Lombardia e Italia Nord Occidentale)</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

A supporto di quanto riportato è possibile considerare che nell' A.S. 2017-18 gli esiti di scuola sono migliori del dato nazionale e dell'ESCS in tutti i casi, con scarto medio in positivo del 8,3% e del 4,9%. Questo si verifica anche nel 2018-19 (tranne che per italiano in classe terza) con differenze ancora in positivo pari a 4,6% e 4,3%. Nell'A.S.2017-18 i punteggi medi di scuola sono migliori anche del dato di macroarea in 7 casi su 10 con scarto medio in positivo del 5,3% e del dato regionale in 6 casi su 10 con scarto medio in positivo del 4,6%. Nell'A.S. 2018-19 sono migliori del dato regionale in 5 casi su 10 mantenendo comunque uno scarto medio positivo del 2,3%. Rispetto al dato di macroarea sono migliori in 6 casi su 10 con uno scarto medio in positivo del 2,6%. L'influenza del cheating è mediamente del 2,1% (0,1-4,9) e del 1,25% (0,3 - 3,3%). Dati meno omogenei si hanno relativamente alla variabilità: in media la varianza tra classi nei due anni è pari a 10,7% contro 7,7% nel dato nazionale e 8,2% contro 8,3% (in italiano 6,9% e 6,2% contro 6,4% e 6,6%, in matematica 15,0% e 8,9% contro 8,4% e 8,7%, in inglese reading 5,7 % e 6,3% contro 6,2 % e 7,4%, in inglese listening 14,7% e 11,5 % contro 10,0% e 11,0%). Nell'A. S. 2017-18 gli esiti di classe (n=78) sono vicini al punteggio medio di scuola nel 75,7% dei casi (scostamenti < 10%), più alti nel 11,5% e più bassi nel 12,8%. Nel 2018-1 (n=144) risultano confrontabili nel 90,9% dei casi, più alti nel 5,6%, più bassi nel 3,5% . Nel 2017-18 gli studenti nei livelli bassi (I e II) sono il 33,5%, contro il 45,2%, il 45,6 % e il 47,4% della Lombardia, del NO e del campione nazionale. Nel 2018-19 sono rispettivamente il 33,5% contro il 41,1%, il 40,6% e il 43,0%. Quelli nei livelli alti (IV e V) sono nel 2017-18 54,2 % contro 42,8%, 42,6% e 41,0%. Nel 2018-19 sono, rispettivamente 46,7% contro 44,7%, 45,3%, 43,0%. In tutti i casi l'effetto scuola è pari alla media dei riferimenti geografici.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave la scuola ha intrapreso iniziative nell'area delle competenze digitali (laboratori di informatica, aula 3.0, classroom; è scuola capofila per la stesura del Curriculum di cittadinanza digitale), nella lingua straniera (certificazione Trinity, DELF, potenziamento L2 e madrelingua, apprendimento/potenziamento della lingua spagnola), nell'area delle competenze sociali e civiche (iniziative contro il Cyberbullismo, Consiglio Comunale Ragazzi, percorsi legalità, collaborazione con soggetti operanti nel sociale). Nel discente si</p>	<p>La competenza è qualcosa di profondo e di complesso che presuppone il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti, attraverso la riflessione e soprattutto l'esperienza. Per questo, talvolta, risulta difficile effettuare una valutazione del grado di acquisizione delle stesse, ma si è ovviato in parte al problema con la predisposizione di adeguate rubriche di valutazione. Un eventuale punto di debolezza è nella presenza, non ancora diffusa, di percorsi interdisciplinari, che sono stati però</p>

<p>cerca di promuovere lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. La stesura di relazioni e/o elaborati, anche digitali, documentano le attività svolte. La scuola ha predisposto un proprio curriculum con relativo sistema di valutazione per l'acquisizione di competenze chiave. L'osservazione sistematica delle attività e delle relative dinamiche di sviluppo è utilizzata quale base di riferimento per la compilazione del certificato ministeriale, previsto alla fine della classe quinta e al termine del primo ciclo. Le competenze sociali e civiche possono inoltre essere valutate in un documento di rilevazione all'inizio di ogni anno, nel giudizio sul comportamento delle schede di valutazione e attraverso griglie di osservazione/valutazione di compiti di realtà progettati dai gruppi di lavoro.</p>	<p>incrementati e che prevedono la progettazione di compiti autentici e di realtà. L'Istituto sta verificando la funzionalità dello strumento di rilevazione delle competenze, previsto nei traguardi del RAV, e predisposto in funzione del certificato di fine ciclo. In particolare dovrà esserne verificata l'effettiva funzionalità nel monitorare l'evoluzione degli apprendimenti durante il percorso scolastico.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto propone da diversi anni percorsi didattici e progetti nei quali lo studente è chiamato ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità, mostrandosi "competente" in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate. Negli ultimi anni sono stati incrementati i compiti autentici in cui gli studenti si sono messi in gioco, anche attraverso metodologie che prevedono l'utilizzo di strumentazione tecnologica (TIC), in situazioni esterne all'agire quotidiano del lavoro scolastico, mobilitando non solo la sfera cognitiva e intellettuale, ma anche quella emotiva, sociale, etica, valoriale in sintonia con le life skills. Questo percorso è in fase di perfezionamento, grazie al riconoscimento dell'USP che ci ha selezionati in base al lavoro svolto in passato, alla maggiore diffusione, nella pratica didattica, di compiti di realtà e anche per l'utilizzo di appropriati strumenti di rilevazione, valutazione e rendicontazione dell'agire dei docenti.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
BGIC846006	BGEE846018	A	55,32	↓	↓	↓	87,50
BGIC846006	BGEE846018	B	58,24	↓	↓	↓	83,33
BGIC846006	BGEE846029	A	64,44	↔	↔	↑	75,00
BGIC846006	BGEE84603A	A	66,91	↑	↑	↑	84,00
BGIC846006	BGEE84603A	B	63,36	↔	↔	↑	90,48
BGIC846006	BGEE84604B	A	66,04	↑	↑	↑	73,33
BGIC846006	BGEE84604B	B	74,66	↑	↑	↑	80,00
BGIC846006			63,20	↔	↔	↑	82,86

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
BGIC846006	BGEE846018	A	53,51	↓	↓	↓	95,83
BGIC846006	BGEE846018	B	60,05	↔	↔	↑	91,67
BGIC846006	BGEE846029	A	48,72	↓	↓	↓	62,50
BGIC846006	BGEE84603A	A	60,84	↔	↔	↑	88,00
BGIC846006	BGEE84603A	B	64,88	↑	↑	↑	95,24
BGIC846006	BGEE84604B	A	67,26	↑	↑	↑	73,33
BGIC846006	BGEE84604B	B	71,37	↑	↑	↑	73,33
BGIC846006			60,50	↔	↔	↑	85,00

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BGIC846006	BGEE846018	A	203,15	↔	↔	↑	86,36
BGIC846006	BGEE846018	B	199,96	↓	↓	↔	82,61
BGIC846006	BGEE846029	A	208,13	↑	↑	↑	100,00
BGIC846006	BGEE84603A	A	217,67	↑	↑	↑	94,44
BGIC846006	BGEE84603A	B	195,08	↓	↓	↓	100,00
BGIC846006	BGEE84603A	C	203,12	↔	↔	↑	88,24
BGIC846006	BGEE84604B	A	204,69	↔	↔	↑	82,61
BGIC846006	BGEE84604B	B	202,50	↔	↔	↑	91,30
BGIC846006				↔	↔	↑	90,18

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC846006	BGEE846018	A	212,08	↑	↑	↑	86,36
BGIC846006	BGEE846018	B	204,53	↓	↔	↑	82,61
BGIC846006	BGEE846029	A	202,00	↓	↓	↑	100,00
BGIC846006	BGEE84603A	A	227,34	↑	↑	↑	94,44
BGIC846006	BGEE84603A	B	195,46	↓	↓	↓	100,00
BGIC846006	BGEE84603A	C	193,52	↓	↓	↓	88,24
BGIC846006	BGEE84604B	A	212,21	↑	↑	↑	82,61
BGIC846006	BGEE84604B	B	213,45	↑	↑	↑	91,30
BGIC846006				↔	↔	↑	90,18

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
BGIC846006	BGEE846018	A	217,03	↑	↑	↑	86,36
BGIC846006	BGEE846018	B	212,54	↔	↑	↑	82,61
BGIC846006	BGEE846029	A	221,26	↑	↑	↑	100,00
BGIC846006	BGEE84603A	A	237,32	↑	↑	↑	94,44
BGIC846006	BGEE84603A	B	197,95	↓	↓	↓	100,00
BGIC846006	BGEE84603A	C	209,44	↔	↔	↑	88,24
BGIC846006	BGEE84604B	A	217,95	↑	↑	↑	82,61
BGIC846006	BGEE84604B	B	211,92	↔	↑	↑	91,30
BGIC846006				↑	↑	↑	90,18

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
BGIC846006	BGEE846018	A	208,77	↔	↔	↑	86,36
BGIC846006	BGEE846018	B	216,10	↑	↑	↑	82,61
BGIC846006	BGEE846029	A	220,52	↑	↑	↑	100,00
BGIC846006	BGEE84603A	A	225,64	↑	↑	↑	94,44
BGIC846006	BGEE84603A	B	202,75	↓	↓	↔	100,00
BGIC846006	BGEE84603A	C	210,44	↔	↔	↑	88,24
BGIC846006	BGEE84604B	A	209,97	↔	↔	↑	82,61
BGIC846006	BGEE84604B	B	209,26	↔	↔	↑	91,30
BGIC846006				↔	↑	↑	90,18

### Punti di forza

E'possibile commentare i risultati a distanza, in italiano e matematica, mettendo a confronto i

### Punti di debolezza

Dai dati disponibili non risultano chiari punti di debolezza relativamente all'evoluzione delle classi

punteggi delle classi II e V del 2015-16 con quelli attribuiti agli stessi gruppi di alunni che, rispettivamente, erano in classe V e III media nel 2018-19. Ha scarso significato confrontare direttamente i punteggi ottenuti nei due anni scolastici, poiché derivano da prove diverse, con differenti gradi di difficoltà. Il confronto può essere effettuato, più propriamente, raffrontando la collocazione dei punteggi rispetto al benchmark, e cioè ai riferimenti geografici, in ciascuno dei due momenti considerati. Dal confronto si ricava che l'azione didattico-educativa che la scuola ha messo in campo, può essere considerata, nel complesso, piuttosto efficace. Nel triennio 2016 - 2019, così come nel triennio 2015-2018, vi è stato, rispetto a Lombardia, Nord Ovest e situazione nazionale, sia per le classi seconde sia per le classi quinte di allora, un miglioramento dei punteggi laddove, inizialmente, vi erano situazioni di svantaggio. Tale evoluzione positiva risulta evidente anche nel passaggio dalla primaria alla secondaria benché gli alunni delle classi V siano andati incontro a storie scolastiche differenti per gruppi di appartenenza, insegnanti e ambiente di apprendimento.

nel periodo considerato (triennio 2015-16 - 2018-19). Si può osservare, eventualmente, una situazione di svantaggio della scuola rispetto al benchmark relativamente ai risultati di matematica nelle classi II e di italiano delle classi V nel 2015-16. In entrambi i casi si tratta di un dato iniziale e tuttavia se nel primo caso il dato appare riferibile in gran parte alle caratteristiche della popolazione studentesca (ancora all'inizio del percorso di istruzione), nel secondo può indicare una criticità relativa all'azione della scuola se lo si legge in modo "retroattivo" e cioè lo si considera quale punto di arrivo del periodo precedente (dal 2012-13 al 2015-16).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio positivo sull'azione a distanza della scuola può essere documentato come segue in base all'evoluzione dei punteggi di scuola nel triennio considerato. Si osserva che le classi seconde, che in partenza evidenziavano 3 casi di svantaggio su 6, hanno conseguito alla fine della primaria risultati allineati in 4 casi su 6 e migliori in altri 2. Similmente le quinte, che in partenza avevano 3 casi di svantaggio su 7, hanno conseguito a fine ciclo risultati allineati in 4 casi su 6 e migliori in altri 3. Cumulando i dati di seconde e quinte i casi di svantaggio rispetto al benchmark sono passati dal 50,0% a 0, quelli di vantaggio che in partenza erano il 16,7% sono diventati il 41,7%. Ragionando sulle classi, relativamente all'italiano, dalla seconda alla quinta la quota di punteggi inferiori al benchmark è diminuita, passando da 33,3% a 22,2%, mentre è aumentata da 3,7% a 14,8% la quota di punteggi senza differenze significative col benchmark. Anche in matematica le differenze in negativo sono diminuite da 44,4% a 22,2% mentre i casi di vantaggio sono aumentati da 22,2% a 40,7%. Complessivamente nel percorso dalle classi seconde alle classi quinte i casi di svantaggio rispetto al benchmark sono passati da 38,9% a 22,2% e quelli di vantaggio da 31,5% a 40,7%. Dalla quinta alla terza media i casi di svantaggio si sono ridotti sia in italiano, passando da 66,7% a 20,8%, sia in matematica, passando da 45,8% a 37,5%. Le situazioni di vantaggio sono aumentate in entrambe le discipline passando, rispettivamente, da 12,5% a 41,7% e da 45,8% a 58,3%. Complessivamente nel passaggio dalla classe quinta alla classe terza i punti di debolezza sono diminuiti da 56,3% a 29,2%, quelli di forza sono aumentati da 29,2% a 50,0%. Cumulando i dati relativi a tutte le classi e le prove, nel triennio considerato le differenze in negativo rispetto al benchmark sono passate da 53,3% a 28,9%, quelle in positivo da 34,4% a 51,1%.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,4	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,8	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	40,7	34,8	32,7
Altro	No	12,4	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,4	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	67,6	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,3	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	39,8	37,6	30,9
Altro	No	13,0	9,6	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,4	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	80,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	81,4	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	71,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,5	64,9	64,6

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,0	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	67,3	54,7	57,9
Altro	No	9,7	7,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,1	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	80,6	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	64,8	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	61,1	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,5	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	72,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	74,1	63,4	63,6
Altro	No	8,3	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	74,3	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	61,1	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	76,1	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Si	15,9	13,2	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	85,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	50,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	66,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per	Si	9,3	8,5	8,0



Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto si fa costantemente riferimento al curricolo verticale elaborato nell'a.s. 2016-17 in base alle Indicazioni Nazionali del 2012. I docenti hanno preso atto delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del febbraio 2018 e delle Raccomandazioni Europee del maggio 2018: nel prossimo anno scolastico si procederà ad adeguare il curricolo verticale alle nuove Indicazioni in un'ottica di attenzione ai bisogni formativi degli studenti e al contesto locale. A integrazione del curricolo, è stata elaborata la progettazione verticale per le attività alternative alla Religione Cattolica. L'istituto partecipa a un progetto triennale per l'elaborazione del Curricolo nazionale delle competenze digitali per una cittadinanza critica, consapevole, attiva e responsabile, in collaborazione con il CREMIT. L'esistenza del curricolo consente una progettazione comune per discipline/aree disciplinari, gli strumenti valutativi elaborati dai docenti permettono di verificare e adeguare la progettazione. Le competenze chiave europee sono valutate attraverso il documento di rilevazione iniziale, il giudizio del comportamento espresso nel I e nel II quadrimestre, il certificato delle competenze di fine quinta primaria e di primo ciclo. I docenti delle discipline progettano l'azione didattica all'inizio dell'anno scolastico per discipline e classi parallele sia nella primaria sia nella secondaria; i momenti dedicati all'analisi e alla revisione della progettazione sono sistematici nella scuola primaria, mentre sono condotti individualmente dalla maggior parte dei docenti della secondaria. A seguito della valutazione degli studenti, vengono attivati percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento. Sono garantiti criteri comuni di valutazione, a livello unitario d'istituto, sulla base del curricolo, dell'iter valutativo messo in atto e delle esigenze formative del territorio. Il Documento di valutazione inserito nel PTOF e il documento contenente le Indicazioni operative per la valutazione assicurano criteri e modalità comuni adottati dai docenti dell'IC dall'Infanzia alla Secondaria di I grado. A scopo diagnostico, sommativo e formativo esistono, per tutto l'Istituto, prove strutturate elaborate e valutate coerentemente con il curricolo e valutate mediante rubriche di valutazione comuni. L'IC ha predisposto modelli ed esempi di compiti di realtà che sono stati attuati in quasi tutte le classi dell'IC.</p>	<p>Le strutture di riferimento per la progettazione didattica dovrebbero essere ripensate nelle modalità e nei tempi, per garantire verticalità e trasversalità nell'istituto in una prospettiva di acquisizione delle competenze. L'attuazione dei compiti di realtà e l'utilizzo di valutazioni autentiche devono essere perfezionati sia nella fase di progettazione sia nella fase della valutazione, nell'ottica di una maggiore interdisciplinarietà e trasversalità.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
--------------------------------	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I docenti dell'Istituto hanno utilizzato il Curricolo verticale per la progettazione delle attività didattiche. Sono state integrate alcune parti mancanti (Curricolo delle attività alternative alla Religione Cattolica) e si sta procedendo all'elaborazione del curricolo delle competenze digitali, in collaborazione con il CREMIT. Quest'anno, gli strumenti valutativi elaborati negli anni precedenti sono stati oggetto di monitoraggio per valutarne l'efficacia nella pratica didattica e per adattarle al processo di apprendimento degli alunni. Sono stati attuati compiti di realtà tra classi parallele e in verticale per valutare le competenze chiave. Gli insegnanti continuano a effettuare sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). Il Collegio dei docenti, in attesa di nuove disposizioni ministeriali, ha avviato una riflessione didattico-educativa in merito all'applicazione delle Indicazioni Nazionali e dei Nuovi Scenari del febbraio 2018 e delle Raccomandazioni Europee del maggio 2018. C'è relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	47,3	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,9	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,3	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,9	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,7	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	No	28,8	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,2	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,9	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,3	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	73,8	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,6	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,2	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	95,5	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	81,3	70,4	70,8
Gruppi di livello	No	83,9	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	26,8	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	67,9	47,4	32,9
Metodo ABA	No	23,2	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	9,3	6,2
Altro	Sì	19,6	22,1	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	89,8	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	64,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	No	80,6	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	53,7	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	41,7	27,0	23,0

Metodo ABA	No	4,6	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,9	5,2	4,3
Altro	Sì	19,4	20,6	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	42,0	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,4	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	43,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	81,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	37,5	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,7	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	29,5	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	57,1	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,8	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	Sì	2,7	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,8	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	54,6	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	10,2	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,7	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	50,9	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	63,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	45,4	38,1	32,7

Abbassamento del voto di comportamento	No	18,5	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	18,5	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	31,5	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	38,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,5	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	7,4	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli spazi laboratoriali sono strutturati con modalità diverse a seconda delle esigenze orarie e didattiche dei diversi ordini di scuola o plessi. In alcuni plessi lo spazio fisico è stato organizzato in modo da offrire ambienti che facilitano metodologie innovative basate su dialogo e collaborazione (peer to peer, cooperative learning) e favorire il benessere psicofisico dell'alunno (aule 3.0). Sono sempre presenti figure di coordinamento che coincidono con gli insegnanti referenti dei progetti attuati, tali docenti curano anche l'aggiornamento e l'organizzazione dei materiali. Nella scuola primaria c'è omogeneità nella fruizione degli spazi laboratoriali. In ogni plesso dell'Istituto Comprensivo vengono designati referenti del comparto multimediale, scientifico ed espressivo. Quando possibile, si struttura l'orario scolastico posizionando le attività espressive e laboratoriali nella tarda mattinata o nel pomeriggio. Come risorse per l'apprendimento si tengono in considerazione le esigenze orarie funzionali alla didattica delle singole discipline. La durata dell'unità oraria di 60 minuti risulta confacente allo stile di apprendimento degli alunni. La scuola promuove modalità didattiche che utilizzano strumenti innovativi: in ogni aula è presente un pc, un video proiettore e una LIM, che permettono un'interazione diretta ed efficace tra alunni e docenti in merito agli argomenti proposti, stimolando un apprendimento attivo in quanto più vicino agli alunni che possono essere considerati "Nativi digitali". Vengono utilizzate dai docenti metodologie didattiche quali cooperative learning, classi aperte, flipped classroom. I testi adottati comprendono una sezione digitale che permette di avere una gamma di risorse ampia e articolata in parte nuova e diversa rispetto alla tradizionale lezione frontale. Alcune attività prevedono la collaborazione tra docenti e, in qualche caso esperti esterni e/o enti locali, per realizzare progetti che analizzino tematiche attraverso aspetti differenti: teorici, pratici, multimediali, lezione interattiva e dialogata. Infine la partecipazione a concorsi di vario genere offre la possibilità di un apprendimento cooperativo per lavori in gruppo o a classi aperte. L'adesione al progetto Pon con l'assegnazione di</p>	<p>La scuola intende promuovere regole di comportamento attraverso documenti e strategie il più possibile condivisi (patto di corresponsabilità, definizione dell'impegno della scuola, delle famiglie e degli alunni a partire dalla situazione iniziale anche per l'acquisizione di competenze di cittadinanza). Si deve alla complessità dell'istituto (articolazione su 8 plessi e 3 comuni) una certa differenziazione nel raggiungimento degli obiettivi comportamentali e relazionali. Per ottimizzare l'utilizzo degli strumenti multimediali, di cui la scuola è dotata, è utile continuare ad organizzare corsi di formazione per approfondire e consolidare le competenze dei docenti da spendere in classe con i discenti in modo continuativo e quotidiano, al fine di stimolare l'attenzione degli alunni e renderli parte attiva, coinvolgendoli affinché producano lavori personali e originali da proporre alla classe. Inoltre sarebbe opportuna una maggiore collaborazione tra docenti al fine di incrementare le attività multidisciplinari e condividere le proprie competenze per arricchirsi vicendevolmente. Dai dati presenti si evidenzia un indice inferiore nelle azioni interlocutorie, che viene però bilanciato da una percentuale più alta di azioni costruttive. Ritenendo le azioni costruttive e interlocutorie più adeguate al contesto scolastico rispetto a quelle sanzionatorie, l'Istituto si prefigge di potenziare attività e progetti atti a promuovere competenze sociali, incrementando assegnazioni di ruoli e responsabilità che rendano gli alunni parte attiva nel processo educativo. La scuola dovrebbe creare dei momenti di collaborazione, condivisione e riflessione affinché le regole di comportamento e il patto di corresponsabilità non siano, solo e sempre, promossi dagli educatori, ma siano il risultato di un lavoro cooperativo in cui alunni, docenti, genitori e personale ATA interagiscano al fine di interiorizzare modalità e comportamenti che instaurino un clima di lavoro più sereno e rispettoso dell'altro e dell'ambiente.</p>

Fondi Europei ha permesso alle scuole secondarie dell'Istituto di migliorare le competenze della lingua inglese (certificazione Trinity). La scuola si attiene ad un Patto di Corresponsabilità e a un regolamento interno condiviso con le famiglie; crea all'interno delle singole classi momenti di riflessione sulle regole di comportamento e attiva progetti per la promozione di competenze sociali (Incontro con le Forze dell'Ordine, Consiglio Comunale dei Ragazzi, Giornata Sportiva, Prevenzione dipendenze, Giornata ecologica) e della Sicurezza.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' possibile ritenere che esistano spazi istituzionali e organizzativi che permettono il confronto sulle metodologie didattiche e la progettazione di lavori in gruppi, l'uso delle nuove tecnologie, la realizzazione di ricerche o progetti, in funzione delle esigenze di apprendimento degli studenti. Le regole di comportamento e i conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità che si possono ritenere adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	79,3	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,3	79,0	69,5

Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	46,8	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	36,9	28,6	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,8	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,5	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,0	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	86,9	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	92,5	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	55,1	40,5	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,0	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,8	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	68,8	70,4	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	86,8	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,6	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	73,6	71,0	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,2	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	75,9	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e	Sì	76,9	66,5	56,8

l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	Sì	74,1	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	62,0	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,6	81,5	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,4	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	74,3	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	65,7	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	80,0	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	54,3	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	81,9	81,4	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	92,0	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	65,2	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,5	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	12,5	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	16,1	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	16,1	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	44,6	29,7	22,1
Altro	Sì	15,2	18,3	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	51,9	38,1	40,1



Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	28,7	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,0	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	55,6	46,2	29,5
Altro	Sì	18,5	18,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,4	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	54,5	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50,0	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,7	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	33,0	37,5	58,0
Altro	No	4,5	7,6	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,2	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	46,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	53,7	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	77,8	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,6	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	69,4	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	75,0	78,4	82,0
Altro	Sì	7,4	7,6	9,5

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

<p>L'approccio di tipo inclusivo prevede una progettualità che segue le linee della ricerca-azione, sviluppando competenze volte alla risoluzione di situazioni problematiche. I PEI e i PDP sono documenti monitorati e aperti alla riprogettazione. Le esperienze hanno creato un sistema inclusivo. La formazione svolta ha reso più efficiente ed efficace l'azione di insegnamento e apprendimento. Per gli alunni stranieri si attivano sia risorse interne che del territorio, avvalendosi anche di mediatori culturali per superare le difficoltà linguistiche. Per gli alunni NAI è stato predisposto un protocollo d'accoglienza. Le attività di recupero e di potenziamento vengono svolte soprattutto nel piccolo gruppo creando un ambiente rispondente ai bisogni educativi individuali. Il tutoring e il cooperative learning favoriscono un ambiente in cui il sapere si costruisce sull'esperienza. L'attivazione di classroom digitali presso l'Istituto comprensivo permette agli alunni di accedere in modo privilegiato all'uso delle strumentazioni tecnologiche. Le azioni a supporto degli alunni con BES vede l'Istituto impegnato in progetti di alfabetizzazione, recupero dello svantaggio e progetti ponte. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è stato favorito con l'adesione al progetto Pon per migliorare le competenze della lingua inglese (certificazione Trinity), l'attivazione di corsi per il conseguimento della certificazione DELF e l'apprendimento della lingua spagnola.</p>	<p>L'ambiente inclusivo presente nell'Istituto può essere migliorato condividendo le esperienze attraverso reti di scuole, dove le competenze individuali dei singoli docenti si fondono in percorsi comuni basati sulle buone prassi. La Scuola ha come finalità il successo formativo di ogni singolo alunno: il nostro Istituto potrebbe migliorare il proprio intervento educativo prevedendo corsi di recupero pomeridiani e supporto per lo svolgimento dei compiti, strutturando momenti di riflessione partecipata volti ad acquisire validi metodi di studio. Altresì sarebbe proficuo organizzare percorsi per il potenziamento delle attitudini particolari. Gli alunni stranieri, come da applicazione delle linee guida vengono inseriti nella classe anagrafica di appartenenza e non in quella di provenienza. Questa modalità non sempre si è rilevata efficace ai fini dell'apprendimento.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I docenti, seguendo la linea educativa dell'Istituto, hanno sempre messo in atto una didattica in cui è stato prioritario considerare l'alunno al centro del processo di apprendimento e non i contenuti trasmessi. Il processo di inclusione è stato attivato qualunque fossero le capacità, le potenzialità e fragilità degli alunni, favorendo così la costruzione attiva della conoscenza, nel rispetto dei ritmi, degli stili di apprendimento e delle personali strategie di approccio al "sapere". Le prassi inclusive tengono conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo e della ricerca azione. La valutazione è considerata come valutazione dei processi e non solo della performance. L'afferenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, provenienti dai comuni limitrofi esterni all'I.C., comprovano questa linea educativa. Sono state avviate collaborazioni con le associazioni presenti sul territorio per predisporre delle progettazioni che favoriscano l'integrazione e lo sviluppo delle autonomie personali e sociali di alunni con BES.</p>

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	71,4	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	78,6	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	71,4	69,5	74,6
Altro	No	7,1	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,4	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	68,5	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,4	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,6	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,4	65,6	71,9
Altro	No	9,3	9,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	58,4	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	14,9	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,0	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola	Sì	24,8	21,5	28,8

(es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)				
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	3,0	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	5,0	8,9	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC846006</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,3	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	88,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	72,9	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	91,6	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	61,7	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	72,0	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	88,8	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	21,5	18,5	13,7
Altro	No	15,9	14,8	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BGIC846006	5,6	7,3	34,5	11,4	30,1	11,4	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIC846006	61,9	38,1
BERGAMO	73,1	26,9
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC846006	93,7	86,5
- Benchmark*		
BERGAMO	95,5	78,6
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le Commissioni continuità Nido (sistema integrato Lg.107/2015) / Infanzia / Primaria / Secondaria si occupano del necessario raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra le diverse scuole; gli insegnanti elaborano, nell'ambito della programmazione educativa annuale, piani di intervento per promuovere la continuità. I progetti si realizzano nell'arco dell'anno scolastico attraverso una comunione di intenti e mettono in campo azioni concrete condivise da tutti i plessi dell'IC. Nella riunione di inizio anno, i referenti della Continuità socializzano il progetto, distribuiscono i compiti, fissano il calendario degli appuntamenti "di rito" (passaggio informazioni, osservazione doc. primaria, open day, attività di raccordo, restituzione informazioni, formazioni gruppi classe) e, dunque, si accordano per rendere operativa l'azione educativo - didattica. Considerando il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconoscendo la specificità dell'azione di ciascuna scuola, diventa un momento importante il passaggio di informazioni e l'elaborazione di curricoli flessibili. E' evidente che il rapporto di scambio e comunicazione è particolarmente importante per gli alunni appartenenti a culture diverse e per i soggetti in situazione di disabilità o di svantaggio. In questo caso la Commissione continuità interagisce e si confronta con altre Commissioni (H, DSA, BES). Per quanto riguarda la continuità in uscita dalla Secondaria di 1° grado, l'IC ha strutturato un Progetto Orientamento congiunto per tutte le classi Terze d'Istituto, in termini di didattica orientativa (contenuti, metodi e tempi) e figure professionali coinvolte (docenti, psicologa, formatore esterno). La socializzazione, la condivisione e la messa in calendario delle "azioni concrete" del Progetto avviene ad inizio anno : Dirigenza, coordinatrice dell'Orientamento d'Istituto e referenti dell'orientamento dei tre plessi sono chiamati a questo compito. L'azione orientativa avviene attraverso un percorso formativo e uno informativo. Le attività di formazione hanno lo scopo di promuovere negli alunni la conoscenza di sé</p>	<p>L'IC consente ai suoi docenti di ogni grado (Nido/Infanzia / Primaria / Secondaria), che operano nell'ambito degli stessi organi collegiali, di improntare significativi Progetti Continuità, concordando traguardi, criteri valutativi, contenuti, fino anche ad arrivare alla progettazione di veri e propri "ponti" con attività didattiche che attraversino i confini delle diverse scuole. Per rendere più efficace l'azione didattica, sarebbe opportuno ci fosse un maggior coinvolgimento e disponibilità dei docenti che accoglierebbero gli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola. Per la continuità in uscita, l'IC Fara, soprattutto negli ultimi anni, ha impegnato i suoi sforzi nella costruzione di un Progetto Orientamento al passo con i cambiamenti. In questa direzione ha progressivamente costruito dei legami tra i compiti istituzionali della scuola e le richieste del mondo del lavoro, tra esigenze del territorio locale e internazionalizzazione delle competenze, in un'ottica globale. La didattica orientativa è uscita dalle mura dell'aula, aprendosi così all'esterno, non solo al mondo della scuola, ma anche a quello del lavoro. All'impegno profuso dall'Istituto, non sempre ha però corrisposto un'eguale partecipazione della famiglia degli studenti, così come talvolta non c'è stata continuità tra la scelta orientativa proposta dai docenti e quella effettuata dai genitori. La sensibilizzazione all'importanza del Progetto orientamento nel percorso decisionale di scelta della scuola superiore è avvenuta anche attraverso "serate formative", incontri di presentazione del progetto d'Istituto, di informazione rispetto ai diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado, di presentazione del software di autovalutazione e di competenze richieste dal mondo del lavoro. Negli ultimi anni (fino all' a.s. 2017-2018) è progressivamente cresciuta la percentuale degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti. Pur mantenendosi inferiore, ha comunque ridotto il gap rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Affiancando però i dati relativi alla corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate a quelli relativi alla percentuale degli alunni ammessi al II anno scolastico si rileva che la</p>

(attitudini, capacità, aspirazioni, limiti personali). Inizia nel 2°Q nelle classi Seconde ed è affidata, oltre ai docenti, ad un orientatore esterno. Le attività di informazione, nelle classi Terze, si pongono invece l'obiettivo di far conoscere il sistema di istruzione attuale, le finalità formative dei diversi tipi di scuola (sbocchi professionali ed universitari) e le competenze richieste dal mondo del lavoro. Sono affidate ai docenti, alle scuole e agli enti del territorio. Le iniziative non coinvolgono solo gli studenti, ma anche le famiglie con serate formative organizzate nella sede dell'Istituto. Inoltre l'IC di Fara è stata la prima scuola bergamasca ad adottare il software Sor.prendo.

% di promozione degli stessi, alla fine del primo anno di scuola superiore, è allineata o superiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Superiore è inoltre la percentuale di chi, pur non avendo seguito il consiglio orientativo, è stato promosso alla classe successiva, rispetto al dato provinciale e regionale. Ciò significa che l'azione orientativa dell'IC è stata incisiva, garantendo il successo scolastico sia agli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, sia a quelli che non l'hanno seguito.

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola, sia sul piano educativo sia su quello didattico, accompagnano gli studenti nella loro crescita personale e scolastica. Il Progetto continuità Nido/Infanzia/Primaria/Secondaria 1° grado, realizzandosi tra docenti di scuola dello stesso IC, prevede una stretta collaborazione nel concordare obiettivi cognitivi di passaggio, coordinare i criteri valutativi, comunicare informazioni utili sugli alunni, progettare veri e propri "ponti" attraverso attività didattiche comuni. Il Progetto Orientamento è attento all'innovazione e al dialogo sui reali bisogni del territorio e delle famiglie. Nella delicata fase di passaggio verso il mondo della scuola superiore gli incontri e le azioni di empowerment (percorsi di sviluppo personale e organizzativo attraverso i quali gli studenti possono aumentare le proprie potenzialità) hanno voluto innanzitutto combattere il possibile rischio di dispersione scolastica. Inoltre l'IC Fara è stata la prima scuola bergamasca ad adottare il software Sor.prendo : un percorso di orientamento scolastico e professionale per aiutare gli alunni a definire un progetto formativo scolastico consono ai loro interessi e capacità personali. Questa metodologia di lavoro ha coinvolto anche le famiglie, che possono consultare da casa le attività e le azioni svolte a scuola dai figli. Oltre alla didattica orientativa (di tipo formativo e informativo), l'IC ha organizzato eventi di condivisione e di confronto per tutte

le classi Terze d'Istituto: La "Giornata dell'orientamento" per gli studenti e la "Serata dell'orientamento" per studenti e famiglie. Inoltre il Progetto Orientamento si integra ad altre iniziative progettuali della scuola, visita a impianti produttivi, strutture e canali di vendita del territorio (officine, ipermercati).

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,0	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	46,1	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,9	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	43,4	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,1	24,5	30,8
>25% - 50%		46,1	38,3	37,8
>50% - 75%	X	28,1	25,3	20,0
>75% - 100%		6,7	11,9	11,3

Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,2	26,9	31,3
>25% - 50%		47,2	37,5	36,7
>50% - 75%	X	23,6	25,5	21,0
>75% - 100%		9,0	10,2	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	35	21,3	17,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.225,1	2.814,8	3.864,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	141,7	69,3	74,0	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,0	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	3,5	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	14,1	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	51,8	47,5	42,2
Lingue straniere	Si	63,5	54,2	37,7



Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,6	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	37,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,6	25,3	25,4
Sport	No	18,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	16,5	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	22,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	12,9	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità della figura dirigenziale, la cui nomina in questo Istituto Comprensivo è dell'anno scolastico 2007-08, preceduta da otto anni come vicaria, ha garantito la gestione unitaria e il senso di appartenenza da parte del personale scolastico, degli alunni e dei genitori ad un'unica istituzione scolastica, nonostante la presenza di otto scuole distribuite su tre comuni. Sono stati superati l'isolamento per le scuole più lontane dalla sede centrale e la frammentazione all'interno delle scuole più numerose. Si mantiene un generale clima positivo e di lavoro sereno. La gestione unitaria del dirigente si declina in più ambiti: organizzazione oraria del servizio scolastico, modelli di gestione del personale, assegnazione degli ambiti disciplinari in relazione alle competenze e a equilibri interni all'equipe pedagogica, didattica centrata sull'alunno, richieste alle Amministrazioni Comunali, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, efficienza ed efficacia dei servizi erogati, individuazione delle attività prioritarie per il DS così come riportato nell'Atto di indirizzo, nei Progetti Annuali e nel PTOF pubblicati sul sito. I compiti e i ruoli del personale sono definiti e corrispondono alle esigenze fondamentali per lo svolgimento delle attività. I compiti dei docenti sono suddivisi e differenziati e data la complessità dell'istituto è stato indispensabile attivare il meccanismo delle deleghe per i vari settori. L'organigramma d'istituto potrebbe essere articolato nel seguente modo: Dirigente, Staff composto da DSGA, 8 Docenti Responsabili di Plesso, 14 funzioni strumentali all'O.F., 3 docenti con incarichi specifici, coordinatori di classe, segretari, commissioni di settore. Anche per il personale ATA ha una chiara distribuzione dei propri compiti, ripartiti in due uffici, uno specifico per il personale e l'altro per gli alunni. Per ogni compito di tutto il personale è stato predisposto un elenco preciso delle mansioni. Il Comitato di Valutazione ha individuato i criteri per la definizione del merito che sono stati discussi in contrattazione sindacale. Molto importanza ha avuto la sistematicità metodologica, organizzativa e di monitoraggio che ha permesso di scegliere obiettivi (individuali), creare relazioni (interpersonali) e condividere un sistema unitario di significati e azioni. Il 5 giugno 2019 l'I.C. è stato intitolato a Jerome Bruner, che ha evidenziato, tra gli aspetti fondamentali di un</p>	<p>L'intervento del Dirigente e dello staff per la costruzione di un'identità compatta delle otto scuole costituite Istituto comprensivo dal 2000, non è sempre stato lineare. A volte, va contenuta la predisposizione presente soprattutto nei piccoli plessi nel prendere delle iniziative tra docenti e genitori, sulla base dell'emotività o di contatti personali preponderanti. E' indispensabile continuare a potenziare la presenza della Dirigenza nei plessi e favorire con i mezzi informatici il passaggio delle informazioni, in modo da garantire l'applicazione della recente normativa in tema di informatizzazione della pubblica amministrazione per la quale si è consolidato l'utilizzo del registro elettronico. Va mantenuta l'attenzione verso le modalità comunicative ai genitori in diverse forme, e consolidare i rapporti con Enti Locali, Associazioni di Volontariato e Artistiche presenti sui tre territori, per creare un senso più allargato di riconoscimento sociale. Occorre porre attenzione alle sollecitazioni locali e ministeriali che richiedono continuamente la variazione delle routine finalizzate alla gestione efficiente dell'istituto comprensivo. Andrebbe aumentato il FIS per poter potenziare la copertura economica per le attività funzionali all'insegnamento. Andrebbe migliorata la distribuzione degli incarichi e potenziato il sistema di comunicazione tra i plessi. Andrebbero distinte sindacalmente le categorie degli assistenti amministrativi dai collaboratori scolastici. Per l'area amministrativa è stata approvata in sede di contrattazione sindacale la possibilità di attuare lo "smart work" ovvero un assistente amministrativo con un compito specifico (Predisposizione dei tre Piani Diritto allo Studio) utilizzerà fino a 5 giorni all'anno del lavoro a casa per il completamento di questa pratica amministrativa.</p>

sistema, la co-costruzione di significati condivisi. Anche la continuità del DSGA ha influito positivamente sulla gestione unitaria e equilibrata dell'istituto, favorendo la continuità tra progettazione e amministrazione. Le spese del PA sono coerenti con il PTOF e le risorse stanziare sono adeguate ai progetti attuati dalle varie scuole. I progetti per l'ampliamento dell'o.f. potenziano il piano cognitivo attraverso le caratterizzazioni linguistica ed informatica d'istituto, sviluppando le potenzialità di ciascuno e contengono il disagio.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono abbastanza condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola sta perfezionando l'uso in modo sistematico di forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	38,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		32,2	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,8	31,3	22,7
Altro		2,6	2,4	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	5,0	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC846006		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % BERGAMO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	28,6	17,5	16,4	17,3
Scuola e lavoro	1	14,3	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	14,3	3,3	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	14,3	23,2	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	14,3	3,8	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	14,3	15,0	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,8	8,4	7,1
Altro	0	0,0	14,8	14,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC846006		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	71,4	45,4	42,0	34,3
Rete di ambito	1	14,3	24,3	25,0	33,5
Rete di scopo	1	14,3	5,6	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,7	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,1	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,0	18,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC846006		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	6	85,7	47,3	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	14,3	22,9	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,5	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,3	16,5	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC846006		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,7	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	75.0	19,5	25,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro	200.0	52,1	3,6	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	9.0	2,3	5,8	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			6,1	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	30.0	7,8	25,9	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	50.0	13,0	4,3	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	20.0	5,2	14,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,3	9,3	6,8
Altro			37,2	31,6	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,9	3,2	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC846006		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	20,0	2,5	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,6	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	20,0	22,0	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,2	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	20,0	16,1	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	12,7	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	1	20,0	1,6	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	20,0	8,1	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,7	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,1	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,1	5,1	5,2
Altro	0	0,0	14,3	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC846006		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	60,0	31,1	36,6	36,7
Rete di ambito	2	40,0	20,2	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	17,7	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,1	22,4	21,2

Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,9	19,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	70,4	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	69,6	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,3	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	75,7	76,7	74,0
Orientamento	Sì	86,1	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	73,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,7	94,8	96,2
Temi disciplinari	Sì	51,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	46,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	91,3	88,1	88,3
Inclusione	Sì	99,1	96,1	94,6
Altro	No	31,3	28,9	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	23,5	12,5	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	23,5	18,4	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	23,5	8,8	8,2	9,1
Accoglienza	5,2	7,4	8,2	8,7
Orientamento	1,2	4,3	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	1,9	3,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	4,7	5,7	6,6	6,5
Temi disciplinari	3,5	13,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	3,5	6,8	7,3	7,1
Continuità	5,9	7,1	8,2	8,2
Inclusione	3,5	9,5	10,6	10,3
Altro	0,0	3,0	4,2	2,6

## Punti di forza

Il collegio dei docenti, ad inizio anno, individua le aree di formazione su cui porre particolare attenzione nel triennio, ovvero: la didattica per lo sviluppo di competenze e innovazione metodologica; sviluppo di competenze digitali e dei nuovi ambienti per l'apprendimento e l'inclusione. Per quest'ultimo tema sono state individuate risorse interne specializzate, mentre per i corsi sulle competenze, anche quelle digitali e di cittadinanza attiva, l'istituto si è rivolto anche a formatori esterni con un buon livello di preparazione. Per la formazione riferita al coding, ai social network e alla G Suite l'animatore digitale ha coordinato i docenti interessati. I corsi interni sono stati seguiti da una buona percentuale di docenti. La scuola inoltre ha favorito la partecipazione anche a corsi di formazione esterni. Man mano i docenti stanno modificando il loro agire didattico-educativo sulla base di quanto appreso. Come previsto dal PNSD, sono stati individuati altri docenti che si sono formati durante l'anno, ampliando il team digitale. Per il personale ATA sono stati avviati più corsi per lo sviluppo della segreteria digitale con esperti esterni. All'interno dell'istituto è stata inoltre individuata una figura di riferimento per la formazione; è in uso uno strumento per monitorare l'effettivo aggiornamento dei docenti e le esigenze formative: un questionario online con risposte aperte brevi, costruito con i moduli google e che consente un'elaborazione veloce dei dati raccolti. Le informazioni sulle competenze professionali dei docenti (curriculum, corsi di aggiornamento, esperienze personali) vengono utilizzate nella scuola primaria per la distribuzione degli ambiti disciplinari e delle classi, nella secondaria per corsi rivolti agli alunni che potenzino l'acquisizione delle competenze chiave europee (lingue straniere, digitali, sociali e civili). Le esperienze conoscitive di alcuni docenti sono rivolte anche ai colleghi attraverso corsi interni alla scuola. L'assegnazione degli incarichi retribuiti e la suddivisione dei compiti tiene conto delle competenze specifiche del personale. Il peso attribuito per la valutazione dei docenti è ritenuto adeguato dai docenti della scuola. Nell'istituto le capacità professionali dei docenti vengono impiegate anche in ambiti non strettamente didattici come: rapporti con enti del territorio, la sicurezza degli ambienti scolastici, progettazioni per i fondi europei. L'istituto nell'a.s. 2018-19 ha monitorato il curriculum verticale e le rubriche di valutazione predisposte. Il lavoro ha coinvolto l'intero collegio, calendarizzando degli incontri in cui si è proceduto per gruppi di docenti suddivisi per ordine di scuola e di disciplina. Altri gruppi di lavoro, composti da docenti dei diversi plessi riguardano: inclusione, continuità, utilizzo delle nuove tecnologie, PTOF, orientamento e raccordo con il territorio. Dall'a.s. 2018-19 si è utilizzata in modo più generalizzato l'area condivisione materiali del R.E.

## Punti di debolezza

A volte tra i docenti emerge l'esigenza di fruire di corsi meno teorici e più spendibili concretamente e nelle pratiche quotidiane con gli alunni. Sempre maggiore la necessità di una formazione relativa alla didattica che favorisca lo sviluppo delle competenze degli alunni, sulla progettazione e sulla relativa valutazione. Servirebbe una conoscenza più approfondita delle specifiche competenze dei docenti per la distribuzione omogenea degli incarichi e per non assegnare più incarichi ai singoli docenti. Va verificata la definizione dei criteri per la valutazione dei Docenti, modificata a dicembre 2018. I lavori in gruppi si presentano a volte troppo elevati numericamente ed è difficile sia il confronto diretto e sia la condivisione delle modalità, delle strategie e delle buone pratiche. Sarebbe opportuno favorire una maggiore condivisione di materiale, percorsi formativi e documenti con i colleghi e materiali e attività con gli studenti, utilizzando l'apposita area del registro elettronico. Infatti, il confronto professionale e lo scambio sinergico di informazioni permette un arricchimento e, a volte, un aggiustamento dei propri interventi.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che spesso rispondono ai bisogni formativi del personale e dei genitori. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità che si stanno condividendo con vari strumenti: rete informatica dell'istituto, posta elettronica, reti intranet e il registro elettronico su cui vengono pubblicate anche le comunicazioni/circolari. Alcuni insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. Si sta iniziando a raccogliere in modo più sistematico materiali didattici, utilizzando il registro elettronico e il drive di google.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,0	17,4	20,4
5-6 reti	X	5,2	2,9	3,5
7 o più reti		67,0	73,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	79,1	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		2,6	6,7	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti



	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	64,4	77,8	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	33,8	34,9	32,4
Regione	1	12,3	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	14,1	16,3	14,5
Unione Europea	0	3,2	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,5	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	5	34,1	31,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	14,3	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	6,2	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	59,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	4,2	4,6
Altro	0	14,8	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,7	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,7	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,0	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,7	3,3	3,5

Progetti o iniziative di orientamento	0	5,7	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,4	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	10,9	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4,9	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	5,7	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,5	1,0	1,3
Altro	0	5,9	7,0	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	57,8	47,1	46,3
Università	Sì	74,1	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	3,4	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	34,5	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	31,0	32,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	48,3	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	69,8	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,7	70,0	66,2
ASL	Sì	32,8	42,3	50,1
Altri soggetti	No	22,4	20,6	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	43,8	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	39,3	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	66,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e	Sì	45,5	45,5	45,0

didattica				
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,8	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	65,2	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	48,2	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	70,5	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	40,2	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	16,1	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	20,5	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	59,8	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	42,0	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,8	15,9	19,0
Altro	No	20,5	16,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,9	17,3	17,1	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		66,0	70,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		11,6	13,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BGIC846006	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	88,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	81,0	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	87,9	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,4	97,7	98,5
Altro	No	21,6	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto ha una significativa apertura con altre realtà educative. Costruisce e realizza progetti di rete con altre scuole del territorio e sviluppa preziose relazioni con soggetti che promuovono politiche formative: enti pubblici locali, associazioni ed enti economici attivi nel privato sociale, comitati dei genitori. La scuola mantiene regolari relazioni con le Amministrazioni Locali con cui stringe accordi per l'attuazione del Piano Diritto allo Studio. Partecipa con una rappresentanza alle Commissioni Comunali: Biblioteca, Sport, Scuola e Mensa, Cultura. Per far vivere l'esperienza diretta della gestione e dell'amministrazione del territorio di appartenenza, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, si è costituito, ormai da diversi anni, il Consiglio Comunale dei Ragazzi. La collaborazione con soggetti esterni produce una significativa ricaduta sull'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto sia in termini di finanziamenti, utili a realizzare progetti in ambito motorio e musicale, espressivo, sia come occasione di trasferimento di saperi propri delle associazioni territoriali. Associazioni come Confindustria, ed altri enti territoriali offrono, nell'ambito del Progetto Orientamento d'Istituto, la possibilità di poter conoscere e incontrare le realtà produttive del territorio. Si è avviato un primo tavolo interistituzionale con i rappresentanti delle associazioni locali e le agenzie educative del territorio per avviare un lavoro di mappatura delle associazioni e dei servizi da loro offerti. L'ic coinvolge in modo significativo i genitori per la definizione dell'offerta formativa attraverso un questionario di gradimento dell'Atto di indirizzo e un costante confronto negli Organi Collegiali.</p>	<p>L'Istituto raggruppa l'utenza di tre diversi territori amministrativi, pertanto richiede un considerevole investimento di tempo e di risorse per individuare piani di condivisione rispetto allo sviluppo delle linee educative coerenti con il progetto formativo dell'Istituto. Il numero considerevoli di contatti sociali, se non ben arginato, rischia di disperdere le risorse disponibili e di perdere in coerenza progettuale.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha nel tempo dimostrato una forte sensibilità per la costruzione di reti e la disponibilità a creare relazioni funzionali alla progettazione di percorsi formativi. Ha promosso al proprio interno corsi di aggiornamento con una larga partecipazione degli insegnanti. Vista la frammentata realtà amministrativa dell'Istituto, è stato importante organizzare momenti di incontro con i principali soggetti interessati ai processi formativi dei ragazzi in età scolare, in particolare con le Amministrazioni locali e gli Enti territoriali. L'Istituto, pur nella recente mutazione sociale del territorio, ha saputo mantenere il rapporto con le famiglie rispondendo ai bisogni che man mano si affacciavano senza perdere di vista il proprio ruolo propositivo. Associazioni genitori, enti formativi, singoli genitori, sono sempre stati accolti e ascoltati. Le loro richieste, spesso contraddittorie, hanno trovato nell'Istituto un momento d'ascolto e di sintesi. Le famiglie sentono la scuola come una realtà da salvaguardare e arricchire. In questo rapporto la scuola ha impiegato numerose energie mostrando a volte la fatica nel supportare tutte le diversità delle richieste. I genitori sono sempre stati coinvolti nei processi di decisione organizzativa prevista dall'Atto d'indirizzo.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Consolidare i risultati di scuola già conseguiti nel triennio precedente rispetto allo status socio-economico e ai riferimenti geografici*

#### Traguardo

*Conseguire nella maggior parte delle prove punteggi di scuola in linea o superiori rispetto al dato nazionale e alle scuole con medesimo ESCS e ottenere un effetto scuola pari o migliore della media regionale o di macroarea*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere eventuali momenti di aggiornamento del curricolo di istituto in relazione a nuovi quadri di riferimento tecnico-normativi ("Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del febbraio 2018 e delle Raccomandazioni Europee del maggio 2018)*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Organizzare incontri per gruppi di lavoro (commissioni, dipartimenti) per la predisposizione/revisione di prove disciplinari strutturate comuni*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Proseguire nella formazione dei docenti per ottimizzare l'utilizzo della dotazione multimediale della scuola*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Destinare finanziamenti e attivare progetti specifici per favorire l'inclusione (prima alfabetizzazione,*

accoglienza, raccordo tra ordini di scuole).

#### 5. Inclusione e differenziazione

Destinare finanziamenti e attivare progetti specifici per favorire l'eccellenza (certificazioni linguistiche)

#### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Mantenere l'attuazione di microprogetti annuali di madre lingua inglese in tutte le classi dell'istituto comprensivo

#### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mantenere in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto l'utilizzo della G-suite, con il coordinamento dell'animatore digitale

### Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati interni alla scuola

### Traguardo

Ottenere nella maggior parte delle prove testate o mediamente per la scuola una variabilità interna non superiore alla media nazionale o dell'ESCS

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere eventuali momenti di aggiornamento del curricolo di istituto in relazione a nuovi quadri di riferimento tecnico-normativi ("Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del febbraio 2018 e delle Raccomandazioni Europee del maggio 2018)

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare incontri per gruppi di lavoro (commissioni, dipartimenti) per la predisposizione/revisione di prove disciplinari strutturate comuni

#### 3. Ambiente di apprendimento

Proseguire nella formazione dei docenti per ottimizzare l'utilizzo della dotazione multimediale della scuola

#### 4. Inclusione e differenziazione

Destinare finanziamenti e attivare progetti specifici per favorire l'inclusione (prima alfabetizzazione, accoglienza, raccordo tra ordini di scuole).

#### 5. Inclusione e differenziazione

Destinare finanziamenti e attivare progetti specifici per favorire l'eccellenza (certificazioni linguistiche)

#### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Mantenere l'attuazione di microprogetti annuali di madre lingua inglese in tutte le classi dell'istituto comprensivo

#### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mantenere in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto l'utilizzo della G-suite, con il coordinamento dell'animatore digitale

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze sociali, civiche, di cittadinanza attiva digitale e di orientamento-autorientamento, anche ai fini della scelta del successivo percorso di studi

### Traguardo

Progettare e sperimentare percorsi educativi per un utilizzo critico e consapevole dei media, per lo sviluppo delle competenze chiave anche in materia di cittadinanza digitale (curriculum di cittadinanza attiva digitale) e autorientamento

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Sperimentare il curriculum digitale d'istituto in alcune classi campione dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado*

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Promuovere eventuali momenti di aggiornamento del curriculum di istituto in relazione a nuovi quadri di riferimento tecnico-normativi ("Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del febbraio 2018 e delle Raccomandazioni Europee del maggio 2018)*

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Sperimentare e validare gli strumenti elaborati dalla scuola per la valutazione delle competenze chiave*

### **4. Ambiente di apprendimento**

*Mantenere le classroom a partire dalle classi quarte per potenziare il lavoro cooperativo e lo spirito di iniziativa dell'alunno*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*Proseguire nella formazione dei docenti per ottimizzare l'utilizzo della dotazione multimediale della scuola*

### **6. Continuità e orientamento**

*Sviluppare percorsi di condivisione tra alunni, scambio d'informazioni e formazione comune tra docenti della scuola dell'infanzia ed educatori del nido, nell'ottica del sistema integrato 0-6*

### **7. Continuità e orientamento**

*Mantenere progetti specifici di orientamento scolastico (incontri informativi, test attitudinali, restituzione dei risultati a genitori/alunni) anche al fine di incrementare ulteriormente la quota di studenti per cui vi sia corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata*

### **8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Rinnovare l'offerta di apprendimento della terza lingua (spagnolo) nelle classi prime e seconde della scuola secondaria, anche mediante il potenziamento d'organico*

### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Attuare progetti di rete per l'elaborazione e la sperimentazione di strumenti di scuola utili alla costruzione di competenze digitali e di cittadinanza attiva (curriculum digitale di cittadinanza)*

### **10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Mantenere in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto l'utilizzo della G-suite, con il coordinamento dell'animatore digitale*

### **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Presentare un'offerta formativa integrata scuola-territorio, attraverso la ricognizione e l'inclusione delle opportunità offerte dalle realtà produttive e dall'associazionismo locale in ambito sportivo, espressivo/artistico e ambientale.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le azioni di processo che sono state scelte concorrono ad adeguare la struttura organizzativa della scuola alle priorità individuate, per aumentare il successo formativo degli alunni, rispondendo in tal senso anche alle attese dell'utenza e alle proprie finalità istituzionali. In particolare, nella necessità di stabilire un rapporto tra esiti e processi è sensato ritenere che l'attivazione di percorsi riguardanti il curriculum di scuola possa migliorare l'acquisizione di competenze sia disciplinari, sia trasversali in particolare quelle chiave di cittadinanza. La sperimentazione di nuove modalità di lavoro è finalizzata ad aumentare le possibilità di apprendimento in rete e di integrazione. A ciò concorre il potenziamento delle dotazioni strumentali, rivolto alla promozione della modalità digitale quale metodo di lavoro nella didattica di classe. Il processo di apprendimento-orientamento può essere favorito dall'integrazione con le attività produttive e le realtà associative del territorio al fine di consentire l'inserimento dei percorsi di studio nel dato di realtà territoriale. Considerato l'andamento degli anni precedenti si ritiene che gli obiettivi indicati possano essere realizzati annualmente e si inseriscano utilmente nel raggiungere i traguardi di lungo periodo.